

SUGGERIMENTI

Per commenti, suggerimenti e per condividere le Vostre esperienze potete inviare una email al seguente indirizzo:

sicurezza permanente@dexia-sofaxis.com

Cari Lettori,

in questo numero di Sicurezza permanente, visto che è trascorso da poco l'8 Marzo, tratteremo della Sicurezza delle donne sul posto di lavoro. Parleremo inoltre, data la recente approvazione delle direttive europea sulla prevenzione dell'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici, di come valutare questo rischio fisico (a quali valori fare riferimento, ogni quanto rifare la valutazione ecc.) e di stress.

Non perdetevi inoltre "Lo Sapevate che..." sui cambiamenti nei parametri per valutazione dei comportamenti nelle P.A. ed i flash sui principali eventi della sicurezza.

Buona Lettura!

EVENTI DELLA SICUREZZA

10 marzo

Il pane loro "storie di una repubblica fondata sul lavoro"

Spettacolo teatrale a denuncia del migliaio di morti bianche che ogni anno si verificano in Italia.

La rappresentazione, promossa dalla Fillea Cgil nazionale, dalla Presidenza del Consiglio provinciale, dall'Assessorato al Lavoro della Provincia di Roma e dagli Assessorati al Lavoro e al Mediterraneo della Regione Puglia ha avuto il via il 29 febbraio al porto di Taranto. Lo spettacolo, che sarà riproposto in tutta Italia, il 10 marzo sarà alle **Officine Marconi, Roma.**

11-13 marzo
Energetica 2008

il convegno annuale di Repubblica e Samedia è dedicato ai grandi temi dell'energia

Palazzo Turati, Milano
www.energetica.samedia.it

➔ PUNTO DI VISTA



>> Sicurezza sul lavoro...un problema SOLO MASCHILE?

Ogni giorno sentiamo parlare di sicurezza sul lavoro: gli infortuni e le morti bianche sono entrati a far parte del nostro quotidiano e in occasione della ricorrenza dell'8 Marzo, in cui si sono ricordati i cento anni dall'incendio che costò la vita a 129 lavoratrici, ecco alcuni dati per riflettere sulla sicurezza delle donne e per non dimenticare...

In media nel nostro paese si registrano ogni anno **1400 morti** per motivi di lavoro tuttavia, quando si parla di questi incidenti il pensiero va **soprattutto** agli **uomini**.

Si pensa, infatti, che gli infortuni sul lavoro coinvolgano soprattutto gli uomini e non le donne, ma non è così. A conferma di ciò, i dati pubblicati dall'**ANMIL** (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro) relativi agli anni 2005-2006 in cui è evidente la continua ascesa dell'andamento infortunistico per le donne.

Per quanto riguarda, infatti, gli uomini, si sono verificati, nel 2006, **6675 infortuni in meno** rispetto allo stesso periodo del 2005, mentre le donne ne hanno fatti registrare circa **1580 in più**. L'ANMIL ha inoltre dichiarato che nel 2006 gli infortuni femminili hanno raggiunto la percentuale più alta mai registrata in Italia (**250.000 infortuni** poco meno del 30% del totale).

La continua ascesa di tale fenomeno è anche dovuta all'aumento del tasso di occupazione femminile e, in parte,

al numero crescente di donne impiegate in attività ad alto rischio.

Per quanto riguarda i settori di impiego che registrano un maggior numero di donne infortunate spiccano quello del **commercio** e quello della **sanità**. Per il **commercio** si registra tra il 2001 e il 2005 un **aumento** degli infortuni pari al **30%** mentre, per il **settore sanità**, gli incidenti sono **cresciuti** in cinque anni **del 23%**.

Circa l'80% degli infortuni, così come accade per gli uomini, si registra nella classe di età compresa tra i 18 e i 49 anni con prevalenza in quella compresa tra i 35 e i 49.

Le prime cause in assoluto di inabilità permanente in tutti i settori risultano le **cadute in piano**: nel 2005 ne sono state registrate **18.708 di cui 1.202 casi riconosciuti dall'INAIL**. Risultano invece **13.349** le lavoratrici che hanno **urtato contro** qualcosa e **12.546** quelle che sono state **colpite da qualcosa**. Dato interessante risulta poi, la sede della lesione: nell'ambito delle lavoratrici statali **la prima sede maggiormente colpita è la colonna vertebrale con 2.107 casi dichiarati**, seguono poi le lesioni alle mani, alle caviglie ed alle ginocchia.

Sul fronte delle malattie professionali i risultati non migliorano, i dati dell'INAIL evidenziano che nell'anno 2006 sono stati denunciati 26.000 casi di malattie professionali di cui 6000 riguardanti donne. (Le malattie più frequenti sono le tendiniti e la sindrome del tunnel carpale.)

www.inail.it
www.anmil.it

13-14 marzo
La promozione della
salute nella scuola

Convegno organizzato dal
gruppo "Scuola salute"
dell'Iss-Asp Lazio, in cui
verranno presentate le
linee di indirizzo per un
approccio corretto alle
**problematiche di salute
e prevenzione** ritenute
prioritarie all'interno dei
percorsi scolastici.
Aula Pocchiari, **ISS, Roma**
www.ISS.it

Aprile
è il mese della
prevenzione alcolica

17 - 19 Aprile
Elettricità sicura 2008

Fiera convegno su
impiantistica elettrica
ed elettrotecnica,
sicurezza, domotica,
illuminotecnica ed energia
presso **Padova fiere**
www.senaf.it

28 Aprile

**Giornata mondiale per
la sicurezza e la salute
sul lavoro**

Slogan: My life, my work,
my safe work.
www.ilo.org

➔ CAMPI ELETTROMAGNETICI: LE NUOVE INDICAZIONI NORMATIVE

Il 26 gennaio è entrato in vigore il Decreto Legislativo n.257 di "attuazione della Direttiva 2004/40/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici da 0 Hz a 300 GHz)". Tale decreto introduce nel D. Lgs. 626/94 il titolo V ter, con la finalità di disciplinare la Valutazione dei Rischi e la programmazione delle misure di prevenzione dei lavoratori esposti agli effetti nocivi a breve termine, conosciuti, derivanti dalla circolazione nel corpo umano di correnti indotte e dall'assorbimento di energia, nonché da correnti di contatto. L'attuazione degli adempimenti potrà essere richiesta dagli organi di vigilanza a partire dal **30 aprile 2008. Quali sono le fonti di campi elettromagnetici di cui bisogna valutare le emissioni negli ambienti di lavoro?** Schermi dei computer, ma anche tutte le sorgenti "elettroniche" (dai televisori ai telefoni cordless, ai cellulari), le apparecchiature scientifiche (spettrografi magnetici, sistemi per fusione nucleare, ecc.), gli apparati medicali per diatermia, chirurgia con bisturi elettrici, risonanza magnetica (con esposizione di personale addetto e dei pazienti fruitori). **In base a quali parametri deve essere effettuata la valutazione?** Il decreto prescrive dei **valori limite di esposizione** che garantiscono ai lavoratori la protezione contro tutti gli effetti nocivi per la salute conosciuti e dei **valori di azione**, parametri direttamente misurabili in termini di intensità di campo elettrico, intensità di campo magnetico, induzione magnetica e densità di potenza. A seguito della valutazione il datore di lavoro avrà obblighi di attivazione unicamente nel caso in cui vengano superati i valori limite e non se vengono superati soltanto i valori di azione. La valutazione dovrà in ogni caso essere aggiornata, con cadenza almeno quinquennale e ogni qualvolta si verifichino mutamenti che potrebbero renderla superata, oppure quando i risultati della sorveglianza sanitaria rendano necessaria la sua revisione.

➔ STRESS: UNA QUESTIONE RELATIVA

Si parla ormai sempre più spesso di stress sul lavoro e nella Pubblica Amministrazione, tanto come causa di malessere individuale, quanto come elemento di disturbo operativo che diminuisce le performance dei lavoratori e delle organizzazioni per le quali lavorano.

Le ricerche più recenti sullo stress hanno avuto il merito di non banalizzare il fenomeno osservando in maniera semplificata gli eventi che accadono alle persone e le mansioni che esse ricoprono, ma restituendo importanza alla soggettività.

Se dunque rimangono determinanti, nell'influenzare lo stress, alcuni aspetti come le richieste e le responsabilità del proprio ruolo, il carico di lavoro, il tempo a disposizione per portare a termine un compito, la libertà decisionale in merito alle questioni relative al proprio lavoro, il supporto sociale da parte di colleghi e responsabili e la valorizzazione delle proprie competenze, nondimeno ognuno di noi reagisce a situazioni potenzialmente stressanti e considera un determinato compito o obiettivo in maniera diversa a seconda del proprio contesto, della propria storia e della propria personalità.

Negli ultimi decenni è cresciuta inoltre la convinzione che un certo livello di stress nello svolgimento dei compiti non sia incompatibile con la salute personale e organizzativa, ma sia anzi necessario per essere efficienti; la negatività che viene attribuita allo stress provoca dunque timori spesso ingiustificati poichè, entro certi limiti, esso è indispensabile nella vita quotidiana per raggiungere un livello soddisfacente di benessere e favorire prestazioni migliori.

► SCHEDE TECNICHE: La sicurezza delle donne sul lavoro

Uno strumento utile creato da Dexia Sofaxis per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione il quale potrà consultare rapidamente un insieme completo ed aggiornato di informazioni sui principali rischi riscontrabili negli Enti Locali. Ogni scheda è suddivisa in sezioni: definizioni, riferimenti normativi essenziali, sviluppo della tematica in esame (quali sono i rischi, come prevenirli, i soggetti interessati da eventuali sanzioni). Tra gli argomenti trattati troverete una scheda ad hoc per la sicurezza delle donne sul posto di lavoro.



► LO SAPEVATE CHE...

Il 18 febbraio 2008 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Direttiva 6 dicembre 2007, n. 8 del Ministero per le riforme nella P. A., che include la salute e sicurezza come parametro ai fini della valutazione dei comportamenti nelle P.A. (responsabilità disciplinare). Potranno essere quindi sanzionate, con rimprovero verbale o scritto (censura) o multa di importo pari a quattro ore di retribuzione, le inosservanze delle norme in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sul lavoro nel caso in cui non ne sia derivato un pregiudizio al servizio o agli interessi dell'amministrazione o di terzi.

Fonte: comune di Jesi <http://gazzette.comune.jesi.an.it/>



Sede secondaria in Italia

Via Venti Settembre, 30 - 00187 Roma

Tel. 06.4771.59.95 - Fax. 06.4771.59.59 - Internet : www.dexia-sofaxis.it - E-mail: clienti@dexia-sofaxis.com

C.F. - P. IVA. : 08376211002